

# LA VALUTAZIONE LINGUISTICA IN CONTESTO MIGRATORIO: IL TEST A2

Paola Masillo

Collana del Centro di Eccellenza della Ricerca  
Studi di Linguistica Educativa

---

tre



*La collana Studi di Linguistica Educativa si attiene a un codice etico basato sulle Linee Guida COPE's (Committee on Publication Ethics) Best Practice Guidelines for Journal Editors. Il Codice etico della collana è consultabile all'indirizzo [http://eccellenza.unistrasi.it/617/3570/Collana\\_Studi\\_di\\_Linguistica\\_Educativa.htm](http://eccellenza.unistrasi.it/617/3570/Collana_Studi_di_Linguistica_Educativa.htm)*

*Ogni testo proposto per la pubblicazione è sottoposto a almeno due revisori scelti tra studiosi ed esperti esterni alla direzione e al comitato scientifico secondo una procedura di revisione anonima in doppio cieco (double-blind peer review). Tale processo mira a ampliare la valutazione delle proposte e comunque a aiutare l'autore a migliorare il suo testo.*

*La pubblicazione di questo volume è stata approvata dal Comitato Scientifico della Collana dopo che il testo è stato sottoposto al giudizio di due referee anonimi e ne ha ricevuto il parere positivo.*

© Copyright 2019 Pacini Editore Srl

ISBN 978-88-6995-596-9

*Realizzazione editoriale e progetto grafico*



Via A. Gherardesca  
56121 Ospedaletto-Pisa  
[www.pacineditore.it](http://www.pacineditore.it)  
[info@pacineditore.it](mailto:info@pacineditore.it)

*Rapporti con l'Università*  
Lisa Lorusso

*Responsabile di redazione*  
Francesca Petrucci

*Fotolito e Stampa*  
**IGP** Industrie Grafiche Pacini

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org)

# INDICE

<b>Prefazione</b> , di <i>Monica Berni</i>	pag.	7
<b>Introduzione</b>	»	9
<b>Capitolo 1. Il quadro di riferimento teorico</b>	»	13
1.1. <i>Integrazione sociale, culturale e civica: principi di base e strategie d'azione</i>	»	14
1.1.1. Integrazione linguistica: la lingua del Paese ospite come fattore d'integrazione e di costruzione identitaria	»	17
1.1.2. Principi d'integrazione e pratiche d'assimilazione nello scenario delle politiche linguistiche europee	»	20
1.2. <i>I Testing regimes: il test di lingua come strumento di potere</i>	»	23
1.2.1. Le politiche linguistiche europee nell'indagine del Consiglio d'Europa del 2013	»	27
1.3. <i>Il ruolo del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nelle politiche d'integrazione linguistica</i>	»	35
1.4. <i>Riflessioni etiche sulle procedure di valutazione linguistica nelle politiche d'integrazione</i>	»	38
1.4.1. La <i>test fairness</i> e la responsabilità sociale del <i>language tester</i>	»	39
1.4.2. Conseguenze sociali e implicazioni etiche della valutazione linguistica	»	41
1.4.3. La funzione discriminante dei test di lingua: spunti di riflessione per un dibattito etico	»	44
1.5. <i>La validità: dalla definizione di Messick al modello di test usefulness di Bachman e Palmer</i>	»	46
1.6. <i>L'affidabilità: standard di qualità e controllo dell'errore di misurazione</i>	»	49
<b>Capitolo 2. Il caso di studio</b>	»	53
2.1. <i>Politiche migratorie in Italia: le principali caratteristiche</i>		53

2.1.1. L'introduzione del test di lingua come strumento d'accesso al soggiorno in Italia: riflessioni sull'art. 9 del <i>Testo Unico sull'immigrazione</i> (D. lgs. n. 286/1998), aggiornato alla Legge n. 94/2009	54
2.1.2. Le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana: il Decreto Ministeriale 4 giugno 2010	57
2.1.3. Accordo Quadro fra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 novembre 2010	62
<i>2.2. Linee guida e di indirizzo relative al contenuto del test, ai criteri di assegnazione del punteggio e alla durata delle prove: il Vademecum</i>	64
2.2.1. Il test d'italiano: il costruito	65
2.2.2. Il contenuto del test d'italiano	69
2.2.3. Le modalità di assegnazione dei punteggi e i criteri di valutazione	74
<i>2.3. Il test d'italiano: una sintesi del primo anno di attività</i>	75
<b>Capitolo 3. La ricerca: metodologia e strumenti</b>	83
<i>3.1. Ipotesi di ricerca</i>	83
<i>3.2. Le prime fasi della ricerca: rilevazione dei dati e definizione del contesto della ricerca</i>	85
<i>3.3. L'individuazione delle sedi d'esame e la raccolta dei dati</i>	87
<i>3.4. Il questionario sociolinguistico</i>	89
<i>3.5. La sperimentazione dei test I: le modalità di somministrazione delle prove</i>	92
<i>3.6. La sperimentazione dei test II: le modalità di assegnazione dei punteggi e la valutazione della prova aperta</i>	93
<i>3.7. L'analisi dei dati: lo Standard setting, le analisi statistiche e la validazione delle griglie di valutazione</i>	94
3.7.1. Fase I: <i>Standard setting</i>	95
3.7.1.1. I parametri di riferimento	96
3.7.1.2. Le fasi del processo	97
3.7.1.3. Il metodo	98
3.7.1.4. Lo <i>Standard setting</i> per il test A2 ministeriale	103

3.7.2. Fase II: analisi statistiche	107
3.7.2.1. Indici di facilità e indici di discriminatività	109
3.7.2.2. Affidabilità: il coefficiente alfa di Cronbach	111
3.7.2.3. Statistiche descrittive	112
3.7.2.4. Correlazioni	117
3.7.2.5. Analisi parametriche e non parametriche: <i>t-test</i>	120
3.7.3. Fase III: validità e affidabilità delle griglie di valutazione	121
3.7.3.1. Familiarizzazione	123
3.7.3.2. Analisi dei task	125
3.7.3.3. Valutazione delle prove	126
3.7.3.4. Validazione delle procedure di valutazione	127
<b>Capitolo 4 I risultati: analisi e discussione</b>	<b>129</b>
<i>4.1. Il campione di candidati: risultati dell'indagine sociolinguistica</i>	129
<i>4.2. La descrizione dei due test oggetto della ricerca</i>	140
4.2.1. Domini e contesti situazionali	141
4.2.2. Attività e strategie linguistiche	144
4.2.3. Tipologia e lunghezza testuale	148
4.2.4. Individuazione dei livelli globali della competenza	151
4.2.5. Aspetti della competenza lessicale e della competenza grammaticale	155
<i>4.3. Analisi del contenuto delle prove</i>	157
4.3.1. Il test del Piemonte	158
4.3.2. Il test del Veneto	161
<i>4.4. Prima ipotesi di ricerca: la non equità dei test</i>	167
<i>4.5. Seconda ipotesi di ricerca: la non comparabilità dei test</i>	173
<i>4.6. Terza ipotesi di ricerca: la non validità e la non affidabilità dei criteri di valutazione</i>	178
<b>Capitolo 5. Considerazioni conclusive: criticità emerse e prospettive future</b>	<b>181</b>
<b>Postfazione</b> , di <i>Sabrina Machetti</i>	189
<b>Bibliografia</b>	195
Sitografia	210
Normativa di riferimento	210